

## La News



### Che "Bellavista" a Bordeaux!

"Non solo la qualità, ma la costanza della qualità. Interpretazione dello stile aziendale inserito nel territorio. E naturalità. Il tutto legato a valore e stile italiano". Ecco i pilastri del successo del Franciacorta per uno dei suoi autori top, Mattia Vezzola, enologo della griffe Bellavista, del gruppo Terra Moretti. Che è stata protagonista anche in Francia, a Vinexpo, con una grande degustazione con partecipanti dal oltre 30 Paesi del mondo, insieme al Gambero Rosso. In assaggio solo grandi formati (Riserva Vittorio Moretti 2002 in Magnum e Mathusalem, Riserva Vittorio Moretti 2008 in Salmanazar, e il Meraviglioso, blend di 6 grandi annate, dal 1984 al 2002, <https://goo.gl/kwW82G>).

## Primo Piano

### Da Vinexpo il mondo del vino riflette sulle fiere

Cala il sipario sul Vinexpo di Bordeaux, un'edizione tutto sommato positiva, ma fatta di alti e bassi, penalizzata da un caldo eccezionale, ma anche dall'assenza di qualche grande nome di Francia tra gli espositori, oltre a qualche buyer, soprattutto da Usa e Nord Europa, nonostante una buona presenza dell'Asia. Ma, in attesa di conoscere le nuove date della fiera francese, che sta ripensando se stessa nel futuro in uno scenario sempre più complesso e competitivo e, come annunciato dallo stesso dg Guillaume Deglise, cambierà calendario (si sposterà tra gennaio e maggio, forse insieme all'en primeur di Bordeaux, uno degli eventi più prestigiosi in assoluto del mondo del vino, con la possibilità concreta di mescolare le carte in tavola nei confronti degli altri due appuntamenti di rilievo mondiale, la Prowein di Düsseldorf e il Vinitaly di Verona), è tutto sommato positivo il giudizio dei maggiori produttori italiani a Bordeaux, anche se non mancano elementi di criticità e di riflessione generale, nei pareri raccolti da WineNews. Tra chi tira un bilancio buono, soprattutto per la presenza di tanti player orientati che, attirati dai vini francesi che in Asia dominano, è più facile incontrare rispetto ad altre fiere, e tra chi vede in Vinexpo un appuntamento da non mancare perché completa il percorso che si inizia a Prowein e, prosegue con Vinitaly, c'è anche chi dice senza mezzi termini che ormai tre grandi fiere del vino, in Europa, e a poca distanza di tempo, sono troppe, e che in futuro si dovrà selezionare a quale partecipare, perché le aziende non possono continuare ad investire su troppi eventi. In un contesto in cui, peraltro, secondo alcuni, il peso specifico delle fiere in generale, come strumento di business, è un po' meno forte che in passato. Opinioni (qui le interviste complete, <https://goo.gl/ajxMbD>) che arrivano da nomi come Angelo Gaja (Gaja), Ettore Nicoletto (Santa Margherita), Alessio Planeta (Planeta), Giovanni Manetti (Consorzio Chianti Classico), Giovanni Busi (Chianti), Marco Caprai (Arnaldo Caprai), Rodolfo Maralli (Castello Banfi), Marilisa Allegrini (Allegrini), Angela Velenosi (Velenosi), Valentina Abbona (Marchesi di Barolo) e Francesco Domini (Feudi di San Gregorio).

## Focus

### Il vino tricolore fa rotta sul mercato Usa

Giusto il tempo di disfare le valigie di ritorno dal Vinexpo di Bordeaux che, per il vino italiano, è già tempo di ripartire. Questa volta, per gli Usa, primo mercato per l'export enoico del Belpaese dove, nei primi 4 mesi 2017, secondo le elaborazioni Ice su base Census - Dipartimento del Commercio statunitense, le importazioni di vino italiano sono cresciute in valore dello 0,3%, a 576,2 milioni di dollari. Perdono terreno i bianchi (-1,7%) e i rossi (-0,9%), mentre moderano la corsa gli sparkling (+6%, contro il +33,7% dello stesso periodo 2016). Rotta, quindi, su New York, con due appuntamenti targati Vinitaly International. Si parte con il "Summer Fancy Food Show", la fiera dedicata alla gastronomia che, dal 25 al 27 giugno, porterà al Jacob Javits Center della Grande Mela 25.000 operatori di settore, con il Wine Bar di Vinitaly International, dove 40 aziende del vino accompagneranno le 300 imprese del food tricolore, protagoniste del padiglione italiano di Ice (Italian Trade Agency) e Ministero dello Sviluppo Economico. Sempre a New York, sono 33 i candidati Via - Vinitaly international Academy impegnati, dal 26 al 30 giugno, nella sfida per diventare "Ambasciatori" del vino italiano.



## SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

### SMS Ocm, si va a luglio

Doveva essere il giorno in cui la Conferenza Stato-Regioni avrebbe dato il suo parere definitivo sullo schema di decreto sull'Ocm Vino Promozione 2017-2018. E, invece, niente, la discussione è slittata ancora, ai primi di luglio, aggiungendo ritardo al ritardo, in un quadro paradossale (e mancano ancora le sentenze del Tar sui ricorsi sul bando 2016-2017). Uno spostamento ancora più difficile da digerire, se si tiene conto del fatto che, secondo i rumors raccolti da WineNews, in sede di tavolo tecnico c'è l'accordo quasi su tutto, e a restare aperto sarebbe il fronte dei progetti "multiregionali" e qualche altro dettaglio. Con un bando nazionale (da cui poi derivano quelli regionali, ndr) che, bene che vada, non arriverà prima della metà di luglio (<https://goo.gl/uVzoM7>).



## Cronaca

### Emergenza siccità

Nel campi coltivati lungo tutta la Penisola agricoltori e allevatori fanno i conti con il caldo e la siccità. Sardegna, Emilia Romagna, Toscana e Veneto hanno chiesto al Governo lo stato di emergenza. Ovunque i contadini stanno ricorrendo all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, ma il danno stimato si aggira ormai attorno ad 1 miliardo di euro. E, mentre in Sardegna i pastori protestano, urge la necessità di interventi strutturali per risparmiare, recuperare e riciclare l'acqua (<https://goo.gl/jYS7wB>).



## Wine & Food

### Aste: Christie's "da record" a New York, bene l'Italia

Ancora buone notizie dal mondo delle aste enoiche. Christie's, ieri a New York, ha sfiorato un incanto dai "guanti bianchi", incassando 2,5 milioni di dollari (aggiudicato il 99% del valore in catalogo ed il 97 dei lotti). Tanti, secondo la casa inglese, i record di quotazione infranti. A partire da quello del top lot, 6 bottiglie di Domaine Leroy Musigny 1996 aggiudicate per 42.875 dollari. Bene anche l'Italia, soprattutto, come sempre, con Masseto (ma non solo <https://goo.gl/iuwigUV>), protagonista di 5 delle 6 migliori aggiudicazioni italiane, con 2 lotti da 12 bottiglie di 2001, battuti ad oltre 11.000 dollari.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il vino, ormai, si produce in tutto il mondo. Anche dentro alle grandi città. Tra le curiosità scovate da WineNews, a Vinexpo, anche quelle del primo progetto vinicolo

professionale a Parigi, e la viticoltura di New York City e dintorni. Il racconto di Adrien Pélissé, della "Winerie Parisienne", e di Susan Spence di "Unkork New York!".

